

a Santo Stefano al Mare

T-SHIRT

BOUSE

RIGANO

BIKO

a Santo Stefano al Mare

per le tue vacanze al mare

targatocn.it

... al Castello Rosso si torna al passato...

OLI OLIVA FESTA DELL'OLIO NUOVO 15 - 16 - 17 NOVEMBRE 2013 - IMPERIA ONEGLIA

Prima Pagina Cronaca Pollcia Attualità Eventi Agricoltura Al Direttore Curiosità Scuole e corsi Natura Solidarietà Sanità Sport Tutte le notizie

ALBA E LANGHE | mercoledì 13 novembre 2013 09:27

Facebook Twitter RSS Direttore Chat Archivio Radio Meteo TargatoCn UK

France Impresa Mandatario Fiscale

il campione ha scelto Limone novembre PROMOZIONE STAGIONALE

Specializzati nel trattamento del RAEE in provincia di Cuneo

MULTIMEDIA

ALBA E LANGHE | martedì 12 novembre 2013, 15:35

Neive: presidio dei lavoratori Pi.esse.Gi, rimasti senza cassa integrazione straordinaria e senza anticipo del tfr

0 Like

Condividi |

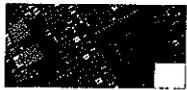
facebook Clicca su MI PIACE e sarai sempre aggiornato Targatocn.it Mi piace 5.215

In attesa dell'ammissione al concordato i conti sono bloccati

Casa in bioedilizia ad alta efficienza per tutte le generazioni



La notte era dolce come il vino: Domenico Quirico a Cuneo



Costigliole Saluzzo, presentata una App Interattiva per i comuni



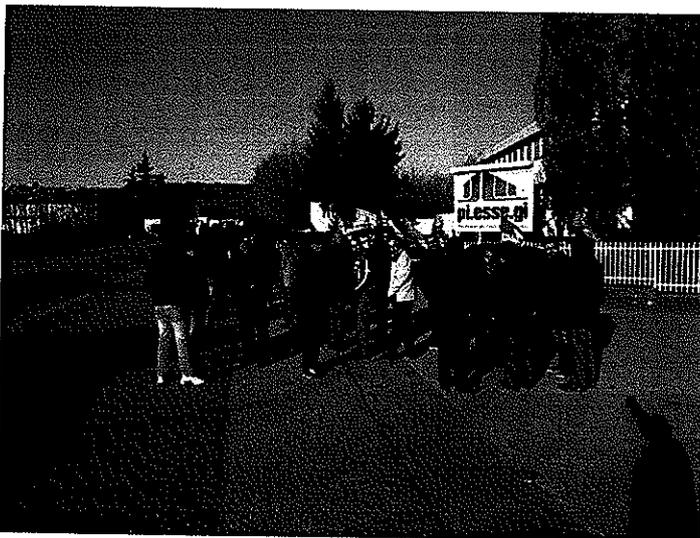
Tares il punto di vista della politica locale



Valutazione



DEDICATO AGLI artigiani



Erano 34 i lavoratori della Pi.esse.Gi che ieri mattina hanno partecipato al presidio davanti ai cancelli dell'azienda, attiva da metà degli anni '70 nel settore dei pre-fabbricati industriali e civili. Un presidio che sta proseguendo anche in queste ore.

Messa in liquidazione I venti forti della crisi avevano spinto la proprietà ad



Valuta le nostre proposte e cerca il nostro consulente più vicino a te cliccando qui www.griffner.it

Stufa pellet in offerta www.iperceramica.it/stufa-pellet Stufe pellet a prezzo mai visto da €649 approfittane. Vieni in negozio

Le cialde costano troppo? Preventivi Stufe a Pellet

IN BREVE mercoledì 13 novembre

La Regione approva la nuova legge anti incendi boschivi (h. 09:17)

martedì 12 novembre

tel. 0184 509333
cell. 340 6566635

NEWSLETTER

Nome:

E-mail:

Cellulare:

Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti.

ISCRIVITI

RICERCA

Google™

annunciare già quest'estate lo stato di crisi e la messa in liquidazione dell'azienda. A quel punto era iniziato subito il percorso per ottenere la cassa integrazione straordinaria. Considerati i tempi di erogazione, era già stato aperto il canale di confronto con l'Ente Provincia per ottenere l'anticipo di cassa. Nel frattempo, un accordo tra sindacati ed azienda prevedeva che la Pi.esse.Gi anticipasse il Trf ai lavoratori che ne avessero fatto richiesta.

La novità A cambiare radicalmente la situazione, un decreto ingiuntivo presentato in ritardo al Tribunale di Asti da un creditore dell'azienda che di fatto ha aperto la strada alla possibile procedura fallimentare. A questo punto, l'unica azione per evitare il fallimento era la richiesta di concordato preventivo da parte della stessa Pi.esse.Gi. "Nel momento in cui si fa richiesta di concordato - analizza Silvio Gulino (Filca Cisl) - tutti i conti dell'azienda vengono bloccati in attesa che la società venga ammessa dal giudice alla procedura". In questo momento dunque qual è la situazione? I circa 50 lavoratori della Pi.esse.Gi si trovano senza anticipo del Tfr (conti bloccati) e senza Cigs da oltre 3 mesi in attesa che la Provincia anticipi la cassa integrazione.

Possibili sviluppi I lavoratori della Pi.esse.Gi anche oggi sono davanti all'azienda a manifestare. Nel frattempo le ipotesi in campo sono molteplici. Tutte con un unico obiettivo: evitare il fallimento, garantire tfr e cassa integrazione ai lavoratori. L'ammissione al concordato chiarirebbe il quadro così come la firma del protocollo con l'Ente provincia per ottenere l'anticipo di Cigs.



Sei in mani sicure

Acquista



Cortemilia, inaugurazione della Scuola Media Alighieri (h. 17:40)

Alba: "Balcani, vent'anni dopo. 1991-2011" fino al 23 novembre nel Palazzo comunale (h. 16:47)

Soda Costruzioni di Carrù, mobilità per otto dipendenti perché non specializzati: i sindacati si interrogano (h. 11:38)

Carrù, presentazione del libro "La vite e la rosa" (h. 10:25)

lunedì 11 novembre

Tribunale di Alba: regione e comune chiedono l'audizione alla commissione di monitoraggio della riforma (h. 19:43)

Una serata con Gianluigi Gabetti ospite del Lions Club Carrù-Dogliani (h. 17:22)

Guarene: pera Madernassa, da nicchia a pole position! (h. 07:15)

domenica 10 novembre

69° anniversario dei "23 giorni" della libera repubblica di Alba (h. 18:01)

Grinzane Cavour, XIV asta mondiale del tartufo bianco d'Alba (h. 17:46)

Leggi le ultime di: Alba e Langhe

FLUKE

QUANTI SOLDI STAI BUTTANDO A CAUSA DEGLI SPRECHI DI ENERGIA? RISPARIAMO ORA!

Maggiori informazioni »

RUBRICHE

AD OCCHI APERTI	MULTIMEDIA	CSV INFORMA
GOCCE DI MEMORIA	CHOCONEWS	QUATTROZAMPE
LAVORO IN PROVINCIA DI CUNEO	SOROPTIMIST CLUB CUNEO	MERCOLEDÌ MOTORI
CONFARTIGIANATO NOTIZIE	CONTRO COPERTINA	RIDERE & PENSARE
	L'OROSCOPO DI CORINNE	PECCATI DI... GULA

SERVIZI ASSICURATIVI, SOLUZIONI PER IL RISPARMIO

Webcam dal territorio

TW TECNO WORLD GROUP People on track

info-gate.it

BALZOLASTORE

Piazza Matteotti, 26 - Alassio

Tutti i nostri prodotti a casa vostra con un click

www.balzolastore.com

11/11/2013

il Corriere 11

PSG: IN 60 SENZA LAVORO NE "CASSA" PRESIDIO DEI LAVORATORI A CASTAGNITO

I lavoratori della Psg si riuniranno questa mattina, lunedì, davanti ai cancelli dell'azienda per manifestare l'estrema difficoltà della situazione che stanno vivendo dopo la dichiarazione di fallimento e la richiesta di procedura concorsuale presentata all'allora tribunale di Alba. «I lavoratori - spiegano i rappresentanti sindacali - si sono resi conto che nessuna delle promesse e degli impegni presi dall'azienda ha avuto un seguito. Ci hanno promesso fuoco e fiamme ma, per ora, non si è visto che fumo negli occhi. Ci sono 60 lavoratori che sono a un passo dalla disperazione. Ormai da mesi non ricevono la retribuzione e non si sono fatti passi avanti anche con gli ammortizzatori sociali o con la ricollocazione in altre imprese. Del resto, purtroppo, la crisi di settore è permanente e non ci sono segni di ripresa per il comparto edile».



